



# RAPPORTO ANNUALE

## a.s. 2011/12

Approvato dal Nucleo interno di valutazione  
il giorno 15 aprile 2013

## INDICE

Pag 2	<b>PREMESSA</b>
Pag 2	<b>PIANO DELLE ATTIVITÀ E RAPPORTO ANNUALE 2011-12</b>
Pag 3	<b>RENDICONTO INIZIALE</b>
Pag 5	<b>STRUMENTI DELL'AUTOVALUTAZIONE</b>
Pag 6	<b>APPRENDIMENTI</b>
Pag 6	<b>Prove INVALSI</b>
Pag 10	<b>Risultati interni: esiti degli scrutini finali – giugno 2012</b>
Pag 12	<b>Esiti finali dell'esame di Stato– giugno 2012</b>
Pag 13	<b>Certificazioni linguistiche</b>
Pag 14	<b>CUSTOMER SATISFACTION</b>
Pag 14	<b>Questionario genitori</b>
Pag 17	<b>Questionario alunni</b>
Pag 18	<b>DATI DI SISTEMA</b>
Pag 18	<b>La scuola trentina in chiaro</b>
Pag 19	<b>SUCCESSO SCOLASTICO</b>
Pag 20	<b>CONCLUSIONI</b>

## PREMESSA

Il progetto di autovalutazione è previsto dallo Statuto dell'istituzione, documento fondamentale che indica gli aspetti costitutivi dell'istituto. Esso indica importanti riferimenti in merito a “chi” debba seguire il progetto, al “come” esso vada condotto ed “a cosa” debba portare.

Nel dettaglio lo statuto prevede:

- l'istituzione del *nucleo interno di valutazione* (NIV), organo tecnico incaricato di condurre la valutazione dell'istituto con il compito di elaborare, al termine di ogni anno scolastico, un *rapporto annuale*;
- la formulazione, da parte del consiglio dell'istituzione, di indirizzi generali - inseriti nel progetto di istituto – a cui il nucleo si deve riferire nello svolgimento delle proprie attività.

Come previsto dal Progetto d'Istituto, il NIV elabora un rapporto annuale che viene utilizzato per valutare il servizio, in termini di scelte educative ed organizzative, avvalendosi nello specifico:

- di dati raccolti dagli archivi e dai registri della scuola per creare indicatori interni;
- di strumenti quantitativi (test, nazionali e locali) e qualitativi (questionari per le famiglie e per il personale) in modo da poter attuare rilevazioni di profitto integrate con l'analisi della soddisfazione dell'utenza;
- dei dati raccolti a livello provinciale;
- delle relazioni finali predisposte dai referenti dei diversi progetti, convenzioni o accordi stipulati dall'Istituto.

Il rapporto, oltre agli esiti della rilevazione dei dati in rapporto agli indicatori scelti, contiene l'indicazione degli interventi, il piano delle attività, che il nucleo ritiene opportuni e utili per migliorare la qualità del servizio.

Il nucleo interno di valutazione è stato rinnovato nell'autunno 2012 nella quasi totalità dei suoi componenti, tra cui il dirigente scolastico e il referente per l'autovalutazione, e si è trovato a valutare un percorso in discontinuità rispetto al passato. Ma ciò che ha rallentato il lavoro e provocato difficoltà di gestione del progetto di autoanalisi e valutazione sono stati soprattutto i forti ritardi nella restituzione dei dati delle prove INVALSI e dei dati di sistema raccolti ed elaborati dalla Provincia.

## PIANO DELLE ATTIVITÀ E RAPPORTO ANNUALE 2011-12

In relazione a quanto detto in premessa e a quanto previsto dal regolamento interno dell'istituto, il nucleo ha elaborato per l'anno scolastico 2011/12 un *piano delle attività* finalizzato alla raccolta di dati inerenti agli aspetti fondamentali del servizio scolastico: apprendimenti e organizzazione scolastica.

Sulla base di questi elementi è stata impostata la raccolta dei dati condotta tramite:

- selezione dei dati disponibili presso la segreteria dell'istituto;
- somministrazione di prove standardizzate agli studenti (prove INVALSI, somministrate nel corso del mese di maggio 2012);
- somministrazione di un questionario ai genitori delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria dell'istituto
- somministrazione di un questionario agli studenti di classe terza della scuola secondaria di primo grado dell'istituto.

Il presente rapporto riporta i risultati delle attività svolte e analizza i dati raccolti attraverso gli strumenti sopra citati. Inoltre da quest'anno possono essere analizzati anche dati di sistema elaborati dal Servizio istruzione, che permettono all'istituto un confronto diretto con le altre scuole della provincia.

Il documento si pone in continuità con il rapporto dello scorso anno per valorizzare il percorso di autovalutazione finora svolto.

## **RENDICONTO INIZIALE**

La sezione finale del rapporto dello scorso anno riportava *Conclusioni ed azioni conseguenti*, sezione in cui il nucleo suggeriva alcuni interventi finalizzati al miglioramento dei risultati ottenuti; si ritiene opportuno mantenere questo rendiconto iniziale, in cui si richiamano le indicazioni e le azioni di miglioramento del servizio.

Le conclusioni del rapporto annuale dello scorso anno scolastico e le indicazioni di miglioramento erano articolate nei seguenti ambiti: didattica e apprendimenti.

Per il primo ambito il nucleo aveva formulato alcune precise indicazioni in relazione all'efficacia didattica di alcuni organi collegiali e alla gestione delle attività di classe.

### **Indicazione 1 (efficacia del Collegio Docenti):**

- *si ritiene opportuno che nel piano annuale delle attività del collegio dei docenti venga previsto un maggior numero di incontri articolati per singola scuola, in particolar modo per la scuola secondaria di primo grado, e per gruppi di ambito disciplinare (GAD) al fine di affrontare in modo più efficace tematiche di tipo educativo e didattico.*

Azione assunta: Nel piano annuale sono stati previsti un maggior numero di incontri per singola scuola e un'articolazione diversa del Collegio docenti con sessioni di lavoro per gruppi. Anche il numero di ore previste per i GAD è stato aumentato.

### **Indicazione 2 (gestione delle attività di classe):**

- *definire in modo più preciso i comportamenti scorretti e le sanzioni corrispondenti coinvolgendo gli studenti ed informando i genitori; adeguare conseguentemente il regolamento dei diritti e dei doveri degli studenti.*

Azione assunta: E' stato rivisto il regolamento dei diritti e doveri degli studenti ed è stato elaborato e adottato uno strumento ulteriore di registrazione dei comportamenti scorretti per contenere e controllare maggiormente gli studenti e poter informare con puntualità i genitori.

### **Indicazione 3:**

- *programmare alcuni interventi formativi rivolti ai docenti e finalizzati ad approfondire la tematica della gestione dei comportamenti-problema degli studenti.*

Azione assunta: E' stato programmato un intervento formativo con una psicologa dell'età evolutiva sul tema del bullismo, per la scuola secondaria di primo grado, sulla base del quale un gruppo di docenti ha elaborato un progetto didattico pluridisciplinare, rivolto a tutte le classi dalla prima alla terza, con schede di lavoro per la prevenzione di questo comportamento deviante.

Rispetto al secondo ambito, relativo agli apprendimenti, erano state individuate le seguenti indicazioni:

### **Indicazione 4 (apprendimenti):**

- *un 25% circa degli studenti della scuola secondaria è ammesso alla classe successiva con almeno una non sufficienza; un terzo di questa percentuale è costituito da studenti ripetenti,*

*stranieri o in fase di osservazione; in tal senso è opportuno che il collegio dei docenti mantenga l'attenzione su detti studenti, programmando interventi di recupero, laboratori linguistici, percorsi di prevenzione delle difficoltà di apprendimento.*

**Azione assunta:** Sono stati programmati ed effettuati corsi di recupero sia per alunni BES e stranieri sia per alunni che rivelano ritardi di apprendimento, attivando varie tipologie di intervento tra cui: gruppi individualizzati, gruppi di storia e geografia, gruppi di L2 per la prima alfabetizzazione e per l'acquisizione della lingua dello studio, gruppi di livello per la lingua inglese, laboratori operativi (laboratori del fare) sia in orario scolastico che extrascolastico, per un consistente numero di ore utilizzando il completamento d'orario cattedra, gran parte delle ore del Fondo Qualità, riservato ai docenti, e parte del Fondo d'istituto.

Dalla stessa analisi emerge come il maggior numero di non sufficienze sia riportato dagli studenti della scuola secondaria nelle lingue straniere ed in matematica.

#### **Indicazione 5:**

- *si suggerisce al collegio di coordinare maggiormente i piani di studio della scuola primaria e secondaria nell'ottica della continuità del percorso interno all'istituto.*

**Azione assunta:** Si è lavorato durante il percorso di formazione per il terzo e quarto biennio e nei gruppi disciplinari delle suddette discipline per un raccordo quanto più funzionale tra i piani di studio della scuola primaria e quelli della secondaria nell'ottica della continuità.

#### **Indicazione 6:**

- *Gli esiti della prova INVALSI di matematica nella classe quinta della scuola primaria risultano sensibilmente al di sotto della media provincial: è opportuno che il collegio dei docenti valuti le ricadute su tali esiti del nuovo piano di studi d'istituto che ha previsto una revisione dei contenuti da parte dei docenti del terzo biennio (scuola primaria e secondaria) ed un incremento delle ore di insegnamento assegnate alla matematica nel corso del quinquenni.*

**Azione assunta:** E' stato monitorato e valutato l'impatto della nuova organizzazione e delle ricadute relative alla revisione dei contenuti del piano di studi di matematica del terzo biennio.

#### **Indicazione 7:**

- *Dai dati emerge un aumento del numero degli studenti che non tengono conto del consiglio orientativo dei docenti nella scelta della scuola secondaria, scelta che poi, nella metà dei casi, porta ad un insuccesso scolastico; è opportuno che si persegua nel coinvolgimento di studenti e genitori nella scelta consapevole ed adeguata della scuola secondaria di secondo grado.*

**Azione assunta:** Si è prestata particolare attenzione nel progetto orientamento al consiglio orientativo, supportando sia gli studenti che i genitori ed intensificando i momenti di sportello fuori e dentro la scuola.

## STRUMENTI DELL'AUTOVALUTAZIONE

Le attività di analisi ed autovalutazione per l'anno scolastico 2011/12 sono state programmate a partire dall'individuazione degli oggetti da sottoporre ad indagine, ed i relativi referenti, ossia i soggetti a cui l'indagine si riferisce.

L'oggetto principale sono gli **apprendimenti**, i referenti gli studenti. Tali apprendimenti sono stati rilevati attraverso prove esterne e la valutazione interna. Gli strumenti utilizzati, per la rilevazione dei dati.

1. Prove INVALSI nella SP -classi seconde e quinte -e nella SS1g – classi prime per la rilevazione delle competenze disciplinari in italiano e matematica; Prova nazionale INVALSI per le classi terze SS1g sulle competenze disciplinari in italiano e matematica;
2. Risultati interni ed esiti degli scrutini finali – giugno 2012 – confronto con i dati della provincia
3. Esiti finali dell'esame di Stato – giugno 2012 confronto con i dati della provincia

Il secondo oggetto di indagine ha riguardato **la customer satisfaction**, ossia il gradimento dell'utenza, referenti genitori e studenti, rilevato attraverso:

1. il questionario genitori
2. il questionario alunni

Terzo oggetto di indagine è stato il **successo scolastico** ovvero le ricadute formative, desunte dagli esiti finali di ammissione alla seconda classe della scuola superiore e la coerenza con il consiglio orientativo fornito agli studenti, in funzione della scelta della scuola superiore.

Per il presente rapporto è stato utilizzato anche il documento, *La scuola trentina in chiaro*, strumento di rilevazione dei dati di sistema, elaborato dalla provincia, da cui si sono potuti effettuare confronti con le scuole del Trentino.

La mappa degli indicatori, che raccoglie gli oggetti d'indagine ritenuti maggiormente significativi, mette in evidenza anche i livelli di controllo.

LIVELLO DI CONTROLLO	OGGETTO	INDICATORI
Attuazione dell'offerta	La comunicazione scuola-famiglia(referenti genitori)	Livello di informazione sulla vita della scuola
Soddisfazione dell'offerta	Gradimento dell'offerta(referenti genitori)	Grado di soddisfazione sul funzionamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione complessiva della scuola</li> <li>- clima scolastico (rapporti fra alunni, tra insegnanti e famiglie, tra insegnanti ed alunni)</li> <li>- attività integrative (viaggi, spettacoli, attività con l'esterno)</li> <li>- orari di segreteria</li> </ul> Grado di soddisfazione sulla vari aspetti della didattica Grado di soddisfazione sulla preparazione fornita

Soddisfazione dell'offerta	Gradimento dell'offerta(referenti studenti)	<p>Grado di soddisfazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporto con il personale</li> <li>- strutture e attrezzature</li> <li>- organizzazione della scuola</li> <li>- scuola nel complesso</li> </ul> <p>Aspetti da migliorare</p> <p>Grado di soddisfazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di accoglienza</li> <li>- aspetti didattici</li> <li>- preparazione complessiva</li> <li>- attività opzionali facoltative e progetti integrativi</li> <li>- clima scolastico (rapporto tra alunni- con i docenti...)</li> </ul>
Apprendimenti	Apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove INVALSI</li> <li>- risultati interni</li> <li>- rilevazione materie con non sufficienze SS1g</li> <li>- certificazioni linguistiche</li> </ul>
Ricadute	Successo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- alunni ammessi in classe 2<sup>a</sup> scuola secondaria</li> <li>- rispetto del consiglio orientativo</li> </ul>

## APPRENDIMENTI

### Prove INVALSI

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado sono state somministrate, nel corso del mese di maggio 2012, le prove elaborate a livello nazionale dall'INVALSI (*Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione*). Il protocollo ha previsto il coinvolgimento delle classi seconde della scuola primaria (prove di lettura, italiano e matematica), delle quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria (prove di italiano e matematica). Le classi terze delle scuole secondarie hanno sostenuto, come previsto dalla normativa dell'esame di Stato, una prova unica a livello nazionale per italiano e matematica, elaborata dallo stesso ente.

I risultati relativi al nostro istituto sono riportati nelle seguenti tabelle: i dati indicano la media percentuale di risposte esatte fornite dagli studenti, al netto del *cheating*, cioè l'insieme di anomalie, come copiature e suggerimenti, che possono alterare gli esiti della prova.<sup>1</sup> L'effetto del *cheating* è misurato mediante un indicatore percentuale che esprime quale parte del punteggio osservato è mediamente da attribuire alle predette anomalie.

Le tabelle riportano anche le differenze nei risultati rispetto a scuole che operano in un contesto socio-economico-culturale (background) simile.

### I dati della scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI SECONDE				
	Anno scolastico 2011/2012		Differenze nei risultati rispetto a scuole con background simile	
	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT
Italia	67,9	58,0		
Nord-est	68,2	57,3		
Provincia TN	67,5	60,4		
IC "Borgo Valsugana"	78,9	61,8	+8,3	+0,3

Le classi seconde, nella prova di italiano, hanno ottenuto risultati più che positivi sia in rapporto al livello provinciale che a quello nazionale, con percentuali che si attestano attorno a +10%.

Nella prova di matematica hanno ottenuto risultati leggermente superiori alla media provinciale, mentre rispetto alla media nazionale si registra un +3,8%.

Il miglioramento negli esiti può essere messo in relazione anche con l'incremento del tempo destinato all'insegnamento dell'italiano e della matematica, introdotto nell'istituto a partire dall'anno scolastico 2010/2011 (vedi Rapporto annuale 2010/2011, *Rendiconto iniziale*).

I risultati nelle prove di italiano vanno considerati in modo particolarmente positivo, se messi in relazione con scuole con contesto socio-economico-culturale simile, poiché la differenza nel punteggio corrisponde a +8,3%.

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI QUINTE				
	Anno scolastico 2011/2012		Differenze nei risultati rispetto a scuole con background simile	
	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT
Italia	76,8	52,4		
Nord-est	77,8	53,3		
Provincia TN	78,0	56,4		
IC "Borgo Valsugana"	77,9	61,4	-0,2	+5,3

<sup>1</sup> Le percentuali del cheating per l'IC Borgo Valsugana sono state basse o nulle, solo in un caso non sono stati restituiti i dati, per cheating alto, ma questo fatto potrebbe essere dovuto anche a risultati superiori alla media.

Le classi quinte della scuola primaria hanno ottenuto in italiano risultati superiori al dato nazionale + 1,1%, mentre sono in linea con la media provinciale. Anche nel confronto con scuole simili, i risultati sono nella media.

Gli esiti di matematica risultano invece superiori sia rispetto al dato provinciale (+ 5% ) che a quello nazionale (+9%). Anche questo miglioramento può essere messo in relazione con l'incremento del tempo destinato all'insegnamento della matematica, introdotto nell'istituto a partire dall'anno scolastico 2010/2011.

### **I dati della scuola secondaria di primo grado**

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO: CLASSI PRIME				
	Anno scolastico 2011/2012		Differenze nei risultati rispetto a scuole con background simile	
	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT
Italia	64,4	44,7		
Nord-est	66,9	48,5		
Provincia TN	67,4	50,6		
IC "Borgo Valsugana"	65,0	52,7	+1,3	+6,1

I risultati ottenuti dagli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado nella prova di italiano sono da considerarsi in linea con i dati nazionali; in leggera flessione rispetto a quelli provinciali e dell'area geografica di appartenenza. I risultati ottenuti nella prova di matematica sono invece decisamente migliori rispetto alla media nazionale (+8%) e sono superiori anche rispetto alla media provinciale (+2,1%).

I risultati nella prova di matematica vanno considerati in modo particolarmente positivo, poiché la differenza nel punteggio rispetto ad altre scuole con contesto socio-economico-culturale simile corrisponde a +6,1%. La stessa classe, l'anno precedente, aveva ottenuto in matematica un risultato al di sotto della media provinciale e nazionale.

Con i dati a disposizione è possibile effettuare un confronto sulla stessa classe tra gli esiti conseguiti nel 2011 in classe quinta SP e quelli del 2012 in classe prima SS1g.

CONFRONTO FRA RISULTATI OTTENUTI IN CLASSE QUINTA PRIMARIA E PRIMA SECONDARIA				
	CLASSE QUINTA SP a.s. 2010/11		CLASSE PRIMA SS1g a.s. 2011/12	
	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT
Italia	73,0	68,4	64,4	44,7
Nord-est	73,2	69,9	66,9	48,5
Provincia TN	72,3	71,3	67,4	50,6
IC "Borgo Valsugana"	74,5	65,9	65,0	52,7

Si ritiene che il passaggio alla scuola secondaria, solitamente, risulti problematico poiché presenta un cambiamento notevole del contesto scolastico: docenti, organizzazione oraria, criteri di valutazione, difficoltà dei contenuti di apprendimento, etc.

Dalla lettura dei dati si evidenziano maggiori difficoltà in italiano, dato che le loro prestazioni in confronto con la media provinciale sono in flessione di due punti percentuali, mentre si può registrare un miglioramento nelle competenze in matematica, da -5,4% a + 2,1% rispetto alla media provinciale e da -2,5% a +8% rispetto alla media nazionale. Il miglioramento rende conto dell'efficacia dell'intervento didattico che ha permesso il recupero dello svantaggio.



SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO: CLASSI TERZE				
	Anno 2012		Differenze nei risultati rispetto a scuole con background simile	
	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT
Italia	67,3	49,5		
Nord-est	72,6	53,3		
Provincia TN	73,6	52,2		
IC "Borgo Valsugana"	77,3	54,4	+5,6	+1,1

I risultati restituiscono un quadro più che positivo: in italiano gli esiti sono superiori sia rispetto alla media provinciale, con un punteggio pari a +3,7% che a quella nazionale +10%; come pure in matematica +2,2% rispetto ai risultati provinciali e +4,9% rispetto a quelli nazionali.

Se comparate ad altre scuole con contesto simile, le classi terze hanno ottenuto risultati migliori, soprattutto in italiano. I processi di insegnamento messi in atto hanno risposto adeguatamente ai bisogni formativi degli alunni, indipendentemente dalle variabili di contesto, e dimostrano l'efficacia dell'offerta formativa dell'istituto.

## Serie storica dei dati

Le tabelle sottostanti evidenziano l'evoluzione dei risultati delle prove INVALSI negli ultimi tre anni, anche se non possono essere messi in stretta relazione, in quanto di anno in anno i test non sono comparabili tra loro e nemmeno le classi sono uguali, tuttavia aiutano a comprendere come si sia collocata la scuola rispetto a queste rilevazioni e come abbiano risposto le classi agli interventi effettuati. Gli interventi sul curriculum alla SP con aumento di ore in italiano e matematica hanno sensibilmente migliorato i risultati.

I risultati della scuola secondaria registrano un trend sostanzialmente stabile e per lo più positivo.

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI SECONDE									
	a.s. 2009/10			a.s. 2010/11			a.s. 2011/12		
	%LE TT	%IT A	%M AT	%LE TT	%IT A	%MA T	%LET T <sup>2</sup>	%ITA	%MAT
Italia	82,3	60,9	56,6	78,5	69,1	60,3		↑ 67,9	↑ 58,0
Nord-est	80,3	62,7	56,1	74,7	70,3	60,0		↑ 68,2	↑ 57,3
Provincia TN	79,3	64,4	57,6	71,3	71,3	61,2		↑ 67,3	↑ 60,4
IC "Borgo Valsugana"	78,7	62,2	55,6	76,2	76,2	66,1		78,9	61,8

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI QUINTE						
	a.s. 2009/10		a.s. 2010/11		a.s. 2011/12	
	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT
Italia	66,6	61,2	73,0	68,4	↑ 76,8	↑ 52,4
Nord-est	68,8	61,8	73,2	69,9	= 77,8	↑ 53,3
Provincia TN	68,6	63,8	72,3	71,3	= 78,0	↑ 56,4
IC "Borgo Valsugana"	67,8	60,4	74,5	65,9	77,9	61,4

SCUOLA SECONDARIA: CLASSI PRIME						
	a.s. 2009/10		a.s. 2010/11		a.s. 2011/12	
	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT
Italia	60,8	50,9	62,3	46,6	↑ 64,4	↑ 44,7
Nord-est	63,4	54,7	63,9	50,7	↓ 66,9	↑ 48,5
Provincia TN	62,7	54,0	61,5	50,7	↓ 67,4	↑ 50,6
IC "Borgo Valsugana"	67,5	56,8	59,9	50,4	65,0	52,7

SCUOLA SECONDARIA: CLASSI TERZE						
	2010		2011		2012	
	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT
Italia	60,3	51,0	66,3	56,1	↑ 67,3	↑ 49,5
Nord-est	64,7	54,6	71,6	60,7	↑ 72,6	↑ 53,3
Provincia TN	65,8	55,9	71,7	60,8	↑ 73,6	↑ 52,2
IC "Borgo V."	68,1	56,1	70,2	60,0	77,3	54,4

<sup>2</sup> I dati del test di lettura, quest'anno, non sono stati restituiti dall'INVALSI

**Risultati interni: esiti degli scrutini finali – giugno 2012**

Esiti degli scrutini finali – giugno 2012										
Anno scolastico	NUMERO STUDENTI SCRUTINATI		AMMESSI		NON AMMESSI O NON LICENZIATI		AMMESSI SENZA NON SUFFICIENZE		AMMESSI CON NON SUFFICIENZE	
2011/12	750	100%	741	98,80 %	09	1,2%	668	90,15%	73	9.85%

L'esito degli scrutini finali evidenzia una percentuale molto alta di ammessi, di questi circa il 10% riporta non sufficiente nella discipline. Solo un percentuale molto bassa 1,2 %, non è ammesso o licenziato.

La lettura dei dati dal punto di vista diacronico (vedi tabella riportata sotto) evidenzia, per ciascuna delle categorie, una linea di tendenza interna all'istituto, già rilevata lo scorso anno, indipendente dalle variabili legate ai docenti ed agli studenti. In calo rispetto agli ultimi anni la percentuale sia di alunni non ammessi/licenziati che di alunni ammessi con non sufficiente. Questo ultimo dato è imputabile soprattutto alla scuola secondaria di primo grado ed è degno di essere approfondito.

Anno scolastico	NUMERO STUDENTI SCRUTINATI		AMMESSI		NON AMMESSI O NON LICENZIATI		AMMESSI SENZA NON SUFFICIENZE		AMMESSI CON NON SUFFICIENZE	
2007/08	736	100%	723	98,2%	13	1,8%	657	90,8%	66	9,2%
2008/09	745	100%	729	97,8%	16	2,2%	638	87,5%	91	12,5%
2009/10	759	100%	746	98,2%	13	1,8%	656	87,9%	101	12,1%
2010/11	739	100%	723	97,8%	16	2,2%	639	88,4%	84	11,6%
2011/12	750	100%	741	98,8%	09	1,2%	668	90,15%	73	9.8%

Come detto sopra, un dato significativo, segnalato nel rapporto 2010-11, riguardava l' alta percentuale di non sufficiente registrate nello scrutinio finale nelle varie classi; gli alunni promossi con non sufficiente erano 84, 11,6% del totale, di cui 79 della scuola secondaria, ossia il 25% degli alunni della scuola secondaria (1 su 4) riporta non sufficiente, a riprova della maggior difficoltà che comporta questo ordine di scuola con l'approccio più sistematico ai saperi disciplinari.

Un ulteriore approfondimento sui casi con non sufficiente evidenziava come 1/3 del totale erano alunni ripetenti, stranieri, BES in fase di certificazione, elemento preoccupante, se si considera che per alcuni di questi alunni è doveroso predisporre un piano personalizzato e che la valutazione deve rapportarsi agli obiettivi del piano.

Si è voluto analizzare questo dato anche quest'anno e i risultati, seppur lievemente, sono migliorati registrando un totale di 73 alunni ammessi con non sufficiente, pari al 9,7%, di cui 9 della scuola primaria e 64 della scuola secondaria, corrispondente al 22%, percentuale in calo rispetto all' anno precedente. Rimane invariato invece, 29, il numero di alunni stranieri e BES che riportano non sufficiente, corrispondente al 39,7% delle non sufficiente totali, dato in aumento. Questo ribadisce la necessità di rivedere la progettazione e valutazione per questi studenti.

<b>Ripartizione e caratteristiche degli studenti</b>					
<b>ORDINE</b> (SP = scuola primaria / SS1g = scuola secondaria di primo grado)	<b>CLASSI</b>	<b>AMMESSI CON NON SUFFICIENZ E</b>	<b>RIPETENTI</b>	<b>SENZA CITTADINANZ A ITALIANA</b>	<b>IN FASE DI OSSERVA ZIONE (BES)</b>
SP	tutte le classi	9	1	6	0
SS1g	classi prime	18	3	4	1
	classi seconde	16	3	4	2
	classi terze	30	2	3	0
TOT		73	9	17	3
			29		

Un altro confronto è stato operato per verificare in quali discipline risultassero prevalenti le non sufficienze alla scuola secondaria. Dall'analisi emergono esiti di miglioramento in alcune materie, di peggioramento in altre come risulta dalle due tabelle messe a confronto. Destano particolare attenzione le carenze nelle materie di studio come storia e geografia, dove sono stati organizzati gruppi di sostegno per le classi seconde e terze e discipline più operative come arte e musica.

<b>Ripartizione delle non sufficienze piene</b> assegnate alle principali discipline/aree di apprendimento nella SS1g						
Anno 2011- 12	LINGUE STRANIERE	MATEMATICA	STORIA E GEOGRAFIA	SCIENZE	ARTE E MUSICA	ITALI ANO
Cl. 1 <sup>^</sup>	06	06	11	02	07	0
Cl. 2 <sup>^</sup>	09	07	03	0	08	5
Cl. 3 <sup>^</sup>	12	12	14	01	03	03
TOT	27	25	28	03	18	08

<b>Ripartizione delle non sufficienze piene</b> assegnate alle principali discipline/aree di apprendimento nella SS1g						
Anno 2010- 11	LINGUE STRANIERE	MATEMATICA	STORIA E GEOGRAFIA	SCIENZE	ARTE E MUSICA	ITALI ANO
Cl. 1 <sup>^</sup>	17	6	2	0	2	1
Cl. 2 <sup>^</sup>	4	13	9	2	3	1
Cl. 3 <sup>^</sup>	27	20	7	7	0	0
TOT	48	39	18	9	5	2

**Risultati dell'esame di stato di fine primo ciclo – serie storica**

	ANNO SCOLASTICO							
	2008/09		2009/10		2010/11		2011/12	
Totale alunni interni	87	%	100	%	94	%	112	%
Totale alunni non ammessi	1	1.2%	3	3%	2	2.1%	02	1.79%
Totale alunni ammessi	86	98.8%	97	97%	92	97.9%	110	98,21%
Non licenziati	1	1.1%	0	0%	0	0%	0	0.00%
Licenziati con voto 6/10	29	33.8%	18	18.6%	37	40.2%	32	29.09%
Licenziati con voto 7/10	21	24.5%	39	40.2%	22	23.9%	29	26.36%
Licenziati con voto 8/10	15	17.5%	20	20.6%	18	19.5%	24	21.82%
Licenziati con voto 9/10	17	19.7%	10	10.3%	11	12.0%	20	18.18%
Licenziati con voto 10/10	3	3.4%	6	6.2%	4	4.4%	5	4.55%
Licenziati con 10/10 e lode	0	0%	4	4.1%	0	0%	0	0%

Considerando i dati per fasce (fascia verde = esiti accettabili, fascia azzurra = esiti intermedi, fascia gialla = esiti eccellenti) si può evidenziare un miglioramento dei risultati rispetto allo scorso anno. E' diminuita la percentuale di alunni con voto 6/7 ( fascia di accettabilità) passando dal 64% al 55%, e al contrario è aumentata la fascia intermedia passando dal 31% al 40% circa, mentre risulta invariata la fascia delle eccellenze 4%, dato che è confermato anche dai risultati complessivi a fine anno scolastico.

**Certificazioni linguistiche: Fit 1 e 2 (Tedesco) e Ket (Inglese) nella SS1g**

Le certificazioni linguistiche sono per gli studenti delle scuole secondarie un'occasione per veder riconosciute le competenze acquisite nelle lingue straniere da enti esterni accreditati. E' anche un modo per uscire dalla autoreferenzialità della scuola e potersi confrontare con altri valutatori che utilizzano un parametro comune per tutte le scuole, in italiano italiane ed europee. La certificazione linguistica è ormai da alcuni anni una prassi consolidata all'interno dell'istituto e, per la preparazione all'esame, si organizzano percorsi a cui gli studenti aderiscono volontariamente nelle attività facoltative. La tabella riporta il numero degli studenti che hanno superato positivamente i relativi esami. Dalla lettura dei dati, emerge un trend in calo per quanto riguarda la lingua tedesca, mentre è in aumento la certificazione di lingua inglese.

Anno scolastico	FIT 1 e 2 (tedesco)	KET (inglese)	TOT
2009/10	7	24	31
2010/11	5	10	15
2011/12	3	29	32

## CUSTOMER SATISFACTION

### *Questionario genitori*

Il questionario rivolto ai genitori è stato elaborato con il supporto di un esperto, recuperando items presenti nei questionari precedenti. Sono stati distribuiti 95 questionari nella scuola primaria e 103 nella scuola secondaria, per un totale di complessivo di 198.

I questionari riconsegnati compilati sono stati 198 su 198, pari al 100% del campione considerato.

### *Livello di informazione*

L'informazione è valutata positivamente a livello di istituto: il 72,8% ritiene di essere informato sulla vita della scuola in modo soddisfacente. Un 25,8% dichiara però di essere informato solo in modo sufficiente.

Nello specifico: l'81% dei genitori della scuola primaria e il 65% nella scuola secondaria dichiarano di essere informati sulla vita della scuola in modo soddisfacente.

Nella scuola primaria il livello sufficiente si attesta sul 16,8% e nella secondaria sul 36%.

L'informazione avviene per lo più tramite i figli (33,7%) e gli avvisi scritti (34,6%); solo l'1,7% utilizza il sito e il 12,5% si serve dei rappresentanti di classe per acquisire informazioni.

***Grado di soddisfazione sul funzionamento:*** organizzazione complessiva della scuola, clima scolastico (rapporti fra alunni, tra insegnanti e famiglie, tra insegnanti ed alunni), attività integrative (viaggi, spettacoli, attività con l'esterno), orari di segreteria.

Rispetto all'organizzazione complessiva della scuola, a livello di istituto, l'81,8% dei genitori esprime un giudizio buono-ottimo, il 17,2% dà un giudizio sufficiente. Nella scuola primaria la percentuale dei giudizi positivi sale all'83,2% e nella secondaria si attesta sull'80,8%.

Rispetto al clima scolastico (rapporti tra alunni, tra insegnanti e famiglie, tra insegnanti ed alunni), a livello di istituto il 69,7% dei genitori esprime un giudizio buono-ottimo, il 26,8% un giudizio sufficiente, l'1% un giudizio insufficiente.

Nella scuola primaria la percentuale dei giudizi positivi raggiunge il 77,9%, con un 20% di giudizi sufficienti.

Nella scuola secondaria la percentuale dei giudizi positivi è del 62,1%, la percentuale dei giudizi sufficienti sale al 33%.

Nell'indagine condotta nell'anno 2010, rispetto al clima scolastico esistente nella scuola, i genitori avevano espresso un giudizio più articolato, esprimendosi sia riguardo ai rapporti fra alunni, sia ai rapporti tra insegnanti ed alunni, sia ai rapporti tra insegnanti e famiglie, questo dato andrebbe scorporato, soprattutto alla scuola secondaria, per capire meglio se le criticità riguardano i rapporti tra alunni e docenti o semplicemente tra alunni, visto l'aumento di episodi di bullismo e di prevaricazione nelle classi.

Rispetto alle attività integrative (viaggi, spettacoli, attività con l'esterno), a livello di istituto il 69,2% esprime un giudizio buono-ottimo, il 22,2% un giudizio sufficiente, il 5,1% insufficiente.

Nella scuola primaria la percentuale dei giudizi positivi è del 76,9%, quella dei giudizi sufficienti del 16,8%. Nella scuola secondaria la percentuale dei giudizi positivi è del 72,2%, la percentuale dei giudizi sufficienti del 27,2%. a cui si aggiunge un 10,7% di insufficiente/molto scarso.

Il giudizio sugli orari della segreteria risulta complessivamente buono-ottimo per il 77,8% dei genitori intervistati, sufficiente per 15,7%.

### ***Grado di soddisfazione sulla didattica***

Il grado di soddisfazione rispetto all'offerta formativa della scuola è stato rilevato chiedendo ai genitori di esprimersi riguardo a diversi aspetti inerenti l'attività educativa e didattica proposta dalla scuola.

Modalità di assegnazione dei compiti a casa: a livello di istituto l' 86,9% è "molto-abbastanza" soddisfatto, l' 11,6% si ritiene poco soddisfatto con leggere differenze tra i due ordini di scuola.

Capacità di tenere la disciplina: a livello di istituto l' 85,4% esprime il giudizio "molto-abbastanza" soddisfatto, il 14,6% si ritiene poco soddisfatto.

Nella scuola primaria il grado di soddisfazione "molto-abbastanza" sale al 94,8%; il 5,2% si ritiene poco soddisfatto. Nella scuola secondaria il 76,7% esprime un grado di soddisfazione che si attesta nell'area "molto-abbastanza" soddisfatto; il 20,4% si ritiene poco soddisfatto e questo dato è legato alle problematiche comportamentali dell'età preadolescenziale.

Rapporto con gli alunni: a livello di istituto l' 88,4% è "molto-abbastanza" soddisfatto, l' 11,6% si ritiene poco soddisfatto. Anche qui le differenze tra scuola primaria e secondaria sono evidenti: nella scuola primaria il grado di soddisfazione "molto-abbastanza" sale al 91,6%; l' 8,4% si ritiene poco soddisfatto, nella scuola secondaria l' 85,4% esprime un grado di soddisfazione che si attesta nell'area "molto-abbastanza" soddisfatto; il 14,6% si ritiene poco soddisfatto.

Chiarezza nelle spiegazioni delle lezioni: a livello di istituto l' 88,4% esprime un grado di soddisfazione che si attesta nell'area "molto-abbastanza" soddisfatto, l' 11,6% si ritiene poco soddisfatto. Le differenze tra le scuole sono lievi.

Capacità di motivare gli alunni: a livello di istituto il 75,7% esprime un grado di soddisfazione che si attesta nell'area "molto-abbastanza" soddisfatto, il 24,3% si ritiene poco o per niente soddisfatto. Nella scuola primaria il grado di soddisfazione "molto-abbastanza" sale all'84,2%; il 12,6% si ritiene poco soddisfatto. Nella scuola secondaria il 67,9,1% esprime un grado di soddisfazione che si attesta nell'area "molto-abbastanza" soddisfatto; il 27,2% si ritiene poco e il 3,9% per niente soddisfatto.

Per dare una spiegazione all'alta percentuale di genitori (quasi un quarto del campione intervistato) che si ritiene poco soddisfatta della capacità della scuola di motivare gli alunni, si può ipotizzare che la motivazione negli allievi non dipenda esclusivamente dalle proposte scolastiche: entrano in gioco altre variabili, quelle attinenti al contesto socio-culturale, alle capacità individuali e, non ultime, le aspettative che i genitori nutrono rispetto alla riuscita scolastica dei loro figli.

Qualità dei libri di testo: a livello di istituto l' 83,4% esprime un grado di soddisfazione che si attesta nell'area "molto-abbastanza" soddisfatto, il 16,6% si ritiene poco soddisfatto.

Nella scuola primaria il grado di soddisfazione "molto-abbastanza" sale all'89,5%; l'8,4% si ritiene poco soddisfatto. Nella scuola secondaria il 77,7% esprime un grado di soddisfazione che si attesta nell'area "molto-abbastanza" soddisfatto; il 17,5% si ritiene poco soddisfatto; il 4,9% per niente soddisfatto. Le motivazioni che spiegano questo dato sono dovute alla difficoltà che molti ragazzi dimostrano nello studio e nella comprensione dei testi scolastici.

Utilizzo di nuove tecnologie: a livello di istituto il 62,6% è "molto-abbastanza" soddisfatto, il 30,3% si ritiene poco soddisfatto; il 5,6% per niente. Nella scuola primaria il grado di soddisfazione "molto-abbastanza" è del 74,3%; il 25,3% si ritiene poco soddisfatto, il 9,5% per niente.

Nella scuola secondaria il 61,2% esprime un grado di soddisfazione che si attesta nell'area "molto-abbastanza" soddisfatto; il 35 % si ritiene poco soddisfatto. La criticità è dovuta allo scarso utilizzo dei laboratori di informatica, dovuto anche ai lavori di ristrutturazione alla scuola secondaria di Borgo.

Anche per questo indicatore è opportuno coinvolgere i vari organi collegiali, secondo le specifiche competenze, in modo da comprendere le aspettative dei genitori rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie e confrontarle con le proposte educativo-didattiche dell'istituto.

Valutazione degli alunni: a livello di istituto l'83,4% esprime il giudizio "molto-abbastanza" soddisfatto, il 12,1% si ritiene poco soddisfatto, il 2,5% per niente soddisfatto.

Nella scuola primaria il grado di soddisfazione "molto-abbastanza" sale all'87,4%, il 7,4% si ritiene poco soddisfatto, il 3,2% per niente. Nella scuola secondaria il 79,6% si dichiara "molto-abbastanza" soddisfatto, il 16,6% si ritiene poco soddisfatto.

### ***Valutazione complessiva***

A livello di valutazione complessiva della scuola, il campione esprime una generale soddisfazione nei confronti dell'offerta della scuola. Il grado di soddisfazione nell'istituto si attesta per il 48%, su "abbastanza", per il 32,8% su "molto", e per il 14,6% su "completamente", con una percentuale complessiva del 95,4%. Solo il 4,6% è poco o per niente soddisfatto della scuola.

Le differenze tra la scuola primaria e la secondaria sono significative: nella scuola primaria il grado di soddisfazione nell'area "abbastanza" soddisfatto è del 44,2%; "molto" del 32,6%, "completamente" del 22,1% e solo dell'1,1% poco soddisfatto.

Nella scuola secondaria il 51,5% esprime un grado di soddisfazione che si attesta nell'area "abbastanza" soddisfatto; il 33% si ritiene "molto" soddisfatto; il 7,8% "completamente" soddisfatto, il 7,8% non è soddisfatto.

### ***Giudizio sulla preparazione complessivamente fornita dall'istituto***

I genitori giudicano la preparazione, complessivamente fornita dall'istituto, di buon livello. Infatti, su una scala che si articola su 5 gradini, il 79,3% ritiene che la preparazione raggiunta si collochi nei 2 livelli più alti. Il 19,7% considera che la preparazione sia sufficiente, dato a cui concorre in modo prevalente la scuola secondaria, dove le aspettative dei genitori sulla preparazione in vista della scuola superiore sono alte.

Nella scuola primaria l'87,4% ritiene che la preparazione sia di buon livello: buona il 64,2%, ottima il 23,2%, sufficiente il 12,6%.

Nella scuola secondaria il 71,8% ritiene che la preparazione sia di buon livello: buona il 62,1%, ottima il 9,7%; il 26,2% la ritiene sufficiente.

Quest'ultimo dato, va messo in relazione con i dati sulla capacità di mantenere la disciplina, e sulla capacità di motivare gli alunni, della scuola secondaria, risultati altrettanto degni di attenzione.



## *Questionario alunni*

Durante l'anno scolastico 2011-2012 sono stati somministrati per la prima volta questionari riguardanti il gradimento scolastico ai 108 ragazzi frequentanti le classi terze delle due scuole secondarie di primo grado di Borgo e Grigno.

I questionari consistevano in 12 domande sui rapporti degli studenti con la scuola.

Il quadro generale che viene rappresentato è piuttosto positivo, in quanto i ragazzi si dichiarano soddisfatti di quasi tutti gli aspetti che coinvolgono il loro stare a scuola.

Nello specifico:

- i rapporti degli studenti con il personale scolastico (dirigente, vicario, docenti, personale ATA e collaboratori scolastici) sono considerati buoni o molto buoni nella grande maggioranza dei casi; quasi il 50% giudica molto buono il rapporto con i collaboratori scolastici, dato che spiega la funzione di supporto e di assistenza da parte dei bidelli, che viene molto apprezzata dagli studenti.
- Il giudizio sulle strutture e le attrezzature è meno positivo, ma questo è dovuto al fatto che lo scorso anno la scuola secondaria di Borgo non era dotata di palestra o aule speciali e viveva una situazione di disagio a causa dei lavori. Ora che il Comune ha quasi concluso la ristrutturazione e la messa in sicurezza, senz'altro il giudizio è più positivo.
- L'organizzazione complessiva della scuola è giudicata ottima dal 10,2% dei ragazzi e buona dal 70,4%, il 18,5% la giudica sufficiente;
- i ragazzi si ritengono complessivamente abbastanza soddisfatti della scuola nel 61,1% dei casi, molto soddisfatti nel 25,9% e completamente soddisfatti nel 6,5%, per un totale del 93,5% a fronte di un 6,5% che è poco soddisfatto.
- Il 30,5% degli alunni ritiene che nulla debba essere migliorato nella scuola, il 39% che debbano essere migliorate le strutture, il 28,6% che le proposte integrative vadano riviste, il 18,1% vorrebbe venissero rivisti gli orari scolastici e il 14,3% auspica un miglioramento nei rapporti tra docenti e studenti. I commenti dei ragazzi su questi temi vanno da "la scuola è vecchia" a "gli orari sono troppo pesanti", a "tra docenti e studenti non c'è comunicazione" a "le uscite sono poche".
- Il 56% degli alunni si sente bene accolto dalla maggior parte dei compagni, il 33,3% da tutti; il 51,9% si sente ben accolto dalla maggior parte degli insegnanti, il 23,1% da tutti.
- Gli alunni sono al 59,3% abbastanza (25,9% molto) soddisfatti della modalità di assegnazione dei compiti, il 48,1% si dichiara abbastanza (il 33,3% molto) soddisfatto dei modi di tenere la disciplina, il 42,6% abbastanza (40,7% molto) del rapporto docenti-alunni, il 38% abbastanza (44,4% molto) della chiarezza delle spiegazioni, il 44,4% abbastanza (28,7% molto) della capacità di motivare i ragazzi, il 43,5% abbastanza (27,8% molto) della qualità dei libri di testo, il 38,9% molto (12% moltissimo, 30,6% abbastanza) dell'utilizzo di nuove tecnologie, il 47,2% abbastanza (35,2% molto) della valutazione degli alunni. Il dato di soddisfazione sull'utilizzo delle tecnologie - 81,5% esprime giudizio positivo e solo il 18,5% esprime criticità - è in contrasto con il giudizio delle famiglie che si esprime in modo negativo per il 35%.
- Se i ragazzi hanno un problema con lo studio si rivolgono nel 57,9% dei casi ai docenti, nel 43% dei casi ai genitori.
- La preparazione complessiva fornita dall'Istituto è ritenuta buona nel 73,1% dei casi, ottima nel 9,3% e sufficiente nel 13,9%.
- Per quel che riguarda le attività opzionali facoltative e i progetti integrativi le preferenze variano da sezione a sezione. In generale comunque le attività più gradite sono state: le attività di orientamento, di educazione alla salute/affettività, le uscite al Vittoriale e a Genova, la certificazione di lingua inglese Ket.

- Il clima generale della scuola è considerato buono. Il 5,6% degli alunni si ritiene completamente soddisfatto, il 40,7% molto soddisfatto, il 51,9% abbastanza soddisfatto; solo 1,8% degli alunni è poco e per niente soddisfatto.

## DATI DI SISTEMA

### *La scuola trentina in chiaro*

Il sistema di autovalutazione del Trentino utilizza il modello CIPP, che si basa sulla raccolta e analisi di dati riferiti a: contesto, risorse, processi e risultati. Ogni istituto imputa i propri dati che vengono elaborati e possono essere confrontati con quelli delle altre scuole della provincia. La lettura approfondita e il confronto con gli altri dati provinciali permettono di capire meglio la situazione della propria scuola.

#### **Scuola primaria**

Per quanto riguarda il contesto, si registra circa un punto percentuale in più nella categoria di alunni con BES, dato significativo e in aumento che, assieme all'altro dato sugli alunni stranieri pari al 16,81% degli alunni (4 punti percentuali in più rispetto alla provincia), sta a segnalare una caratteristica della composizione delle classi che determina in modo significativo le scelte didattiche, la distribuzione delle risorse umane e finanziarie. Infatti la maggior parte delle risorse viene indirizzata al recupero di questi alunni con interventi didattici mirati, volti all'inclusione. D'altro canto sono necessari interventi economici, per venire incontro alle famiglie in difficoltà, per garantire a tutti gli alunni la partecipazione alle attività a pagamento.

Correlato al numero di alunni stranieri e BES è il dato sulle risorse umane che sono nel rapporto alunni/numero docenti proporzionalmente maggiori rispetto al dato provinciale. Il corpo docente è per lo più stabile e può garantire una buona continuità.

Seppure in calo rispetto al passato, si continuano a registrare nuovi inserimenti, dovuti in gran parte ad alunni stranieri, che sono anche coloro che fanno registrare un maggior numero di assenze nei periodi prossimi alle vacanze, in quanto raggiungono i parenti nella terra d'origine. (Assenze alunni 8,28%). Anche questo dato è leggermente superiore a quello provinciale.

L'elemento, che sottolinea maggiormente il bisogno che deriva da questo tipo di utenza, è costituito dal numero di ore di recupero per carenze formative, pari a 290 ore, ossia più del doppio della media provinciale che è di ore 135,91. A questo dato sono correlati i risultati in uscita dalla classe 5<sup>a</sup> della SP, dove le valutazioni delle fasce basse sono percentualmente più significative: sufficiente 17,17% in italiano e 22,22 in matematica rispetto all'8,99 e all'8,28 della media provinciale.

#### **Scuola secondaria di primo grado**

La stessa situazione per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali e stranieri si determina alla SS1G, tuttavia i dati sono solo lievemente superiori a quelli provinciali. Le risorse invece, nel rapporto alunni/docente, sono inferiori al rapporto provinciale. La stabilità del corpo docente è più incerta - 34,12 è la percentuale dei docenti a tempo determinato, circa 7 punti più del dato della provincia, con maggior evidenza nel plesso di Grigno che risulta essere una scuola di passaggio.

Per quanto riguarda i processi, un dato significativo emerge dalle sospensioni, complessivamente 9, dato superiore alla media provinciale e dovuto in gran parte a comportamenti di bullismo, su cui la scuola ha lavorato per la formazione dei docenti e la predisposizione di un progetto didattico.

Sempre in relazione al numero di alunni stranieri e con bisogni educativi speciali, risulta essere il dato sulle ore di recupero formativo che sono 312, il doppio rispetto al dato provinciale 158,57. Sulle fasce deboli si concentra anche la maggior parte delle non sufficienze.

Come per la scuola primaria, anche i risultati degli alunni della secondaria sono significativamente tarati verso il basso: i giudizi sufficiente e discreto sono superiori alla media provinciale, così

come il giudizio non sufficiente in italiano, pari all'11,61%, risulta molto al di sopra della media provinciale che corrisponde al 2,63%.

## SUCCESSO SCOLASTICO

Il successo scolastico è uno degli elementi che la scuola considera per valutare la bontà della sua offerta formativa e si registra attraverso gli esiti della prosecuzione degli studi.

Per valutare tale aspetto vengono presi in considerazione due indicatori:

1. l'ammissione alla classe seconda della scuola superiore
2. il rispetto del consiglio orientativo fornito dalla scuola allo studente.

Questa valutazione permette di capire quanto gli esiti siano da correlare alla preparazione e quanto gli insuccessi siano dovuti anche al mancato rispetto del consiglio orientativo.

Nell'interpretazione dei dati vanno infatti considerate una serie di variabili soggettive che possono condizionare il percorso dei singoli, il dato dà comunque un'indicazione utile a capire se l'offerta formativa è adeguata e se il progetto orientamento funziona.

Un elemento che andrebbe indagato con maggior attenzione sono le discipline dove gli studenti fanno registrare carenze, cosa non facile, in quanto non tutte le scuole restituiscono i dati con l'informazione sulle materie con debito. L'indicazione potrebbe essere utile per verificare un'eventuale debolezza del piano di studi d'istituto.

### Risultati degli ex alunni – esiti 1° anno scuola superiore – serie storica

ANNO SCOLASTICO	STUDENTI LICENZIATI	STUDENTI AMMESSI AL SECONDO ANNO		DI CUI CON DEBITO/I		STUDENTI RESPINTI	
2007 - 2008	91	76	83,5%	14	15,3%	15	16,5%
2008 - 2009	85	80	94%	15	17,6%	5	5,9%
2009 - 2010	97	81	83,5%	16	16,4%	16	16,5%
2010 - 2011	91	81	89%	27	29,6%	10	11%

Dai dati raccolti emerge un aumento delle promozioni rispetto all'anno precedente, ma anche un aumento di ammessi con debito, quasi il doppio.

Dalla tabella comparativa, riportata sotto, si evince come la maggioranza degli alunni e le rispettive famiglie abbiano tenuto conto nella scelta del consiglio orientativo fornito dai singoli consigli di classe, a conferma della fiducia che famiglie e studenti ripongono nelle indicazioni dei docenti, adottando scelte coerenti con il consiglio della scuola. Tuttavia nel corso degli anni risultano in aumento le scelte non coerenti con il consiglio orientativo, il 18% degli studenti non ha rispettato il consiglio orientativo.

Alcuni genitori infatti faticano a condividere con la scuola il profilo delle competenze raggiunte dai figli e preferiscono metterli alla prova anche rischiando un anno di ripetenza.

Se da un lato si può confermare l'efficacia dei consigli orientativi e che il non seguirli può mettere a rischio il percorso scolastico, dall'altro si legge in questo aumento di scelte difformi anche un certo disorientamento rispetto ai percorsi di studio e ai relativi sbocchi occupazionali.

Anno scolastico	STUDENTI LICENZIATI	SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE	
		COERENTE con il consiglio orientativo	NON COERENTE con il consiglio orientativo
2007 - 2008	91	88	3
2008 - 2009	85	83	2
2009 - 2010	97	89	8
2010 - 2011	91	75	16

## CONCLUSIONI

All'analisi e al commento dei dati illustrati nei paragrafi precedenti segue ora una sintesi, volta ad individuare i punti di forza e di debolezza del sistema, accompagnata da alcune indicazioni di miglioramento nelle diverse aree che, considerato ormai quasi terminato l'anno scolastico, non potranno essere realizzate tutti nell'anno in corso ma andranno a interessare anche il prossimo.

### AREA DELLA DIDATTICA

#### **Punti di forza**

Il grado di soddisfazione di genitori e studenti rispetto all'offerta didattica complessiva della scuola risulta essere elevato, anche il servizio offerto dalla segreteria alla didattica e gli strumenti utilizzati sono considerati soddisfacenti. Discreta risulta la soddisfazione rispetto alle proposte extracurricolari e facoltative, buono anche il clima sia tra studenti che tra docenti e famiglie.

#### **Punti di debolezza e proposte di intervento**

Si è rilevata una certa criticità negli spazi e negli allestimenti dei laboratori, soprattutto alla scuola secondaria di Borgo, dovuta ai lavori effettuati lo scorso anno che hanno determinato disagio nell'organizzazione didattica.

Considerato che gran parte delle problematiche si sono risolte con la conclusione di parte dei lavori e restituzione delle aule speciali si dà mandato al Collegio affinché:

- *i docenti dei laboratori (del fare, di musica, di tecnica, di scienze, di ed. artistica, di L2, di informatica) provvedano ad allestire e attrezzare, con gradualità e in relazione alle risorse finanziarie a disposizione, gli spazi dei laboratori in base ai bisogni e alle pratiche didattiche.*
- *Si verifichino le aspettative delle famiglie rispetto ad un maggior e miglior utilizzo delle tecnologie informatiche e la congruenza delle pratiche didattiche con i piani di studio d'istituto.*

Come riportato dai docenti e confermato dalle note sul registro e dalle sospensioni comminate agli studenti della scuola secondaria, è presente un problema sulle dinamiche relazionali, soprattutto legato a comportamenti scorretti e atti di bullismo.

Emerge il bisogno di azioni didattico-educative che vadano ad incidere positivamente sui comportamenti e sugli apprendimenti. A tal scopo è opportuno che :

- *i Consigli di classe mettano in pratica il percorso di prevenzione del bullismo progettato lo scorso anno come risposta ai comportamenti a rischio*

L'esito delle prove INVALSI risulta essere positivo, a conferma della buona preparazione che la scuola fornisce agli alunni, rimane tuttavia una certa criticità nei confronti di questo strumento di rilevazione degli apprendimenti che viene vissuto più come un adempimento che come uno strumento utile allo sviluppo di competenze. Le prove dovrebbero costituire una risorsa per migliorare la didattica e gli apprendimenti.

Per favorire la riflessività dei docenti all'interno del Collegio Docenti, dei consigli di classe e dei dipartimenti è opportuno che:

- *si attuino momenti di riflessione e valutazione individuali e collettive delle prove al fine di individuare i punti di forza e di debolezza delle classi nell'ottica di un miglioramento del percorso di apprendimento ma anche delle pratiche didattiche attuate. (Obiettivo da perseguire anche l'anno prossimo).*

Dall'analisi dei questionari circa il 20% dei genitori sono soddisfatti solo in modo sufficiente delle attività opzionali facoltative, elemento di criticità che emerge alle scuole secondarie anche da parte degli studenti. Qui la proposta delle attività viene effettuata in giugno per l'anno dopo, escludendo parte degli insegnanti con incarico annuale che vengono assunti a inizio dell'anno successivo. Questi docenti non possono essere valorizzati per le loro professionalità e competenze.

I dati sulle iscrizioni alle AOF della scuola primaria di Borgo, diminuite progressivamente negli anni, confermano una certa debolezza dell'offerta che si propone ripetitiva nel corso del quinquennio e intercetta limitatamente i bisogni degli alunni, con poche proposte di ampliamento del percorso nell'ottica di una didattica orientativa. E' opportuno che il collegio docenti, articolato per ordine di scuola e plesso:

- *riveda la proposta delle attività opzionali facoltative, rispettivamente per la scuola secondaria, ripensando i tempi di progettazione e presentazione dell'offerta agli alunni e proponendo attività che intercettino i loro bisogni e valorizzino contemporaneamente anche le competenze dei docenti nuovi, per la scuola primaria, articolando maggiormente le proposte in base a criteri di gradualità e complessità e introducendo qualche elemento di novità.*

## **AREA DEGLI APPRENDIMENTI**

### **Punti di forza**

Le prove esterne di apprendimento hanno dato risultati complessivamente soddisfacenti, in alcuni casi anche molto positivi.

Anche i risultati interni sono da considerarsi complessivamente positivi, la diminuzione di bocciature ne è la prova. L'aumento delle ammissioni alle classi seconde della scuola secondaria di 2° grado conferma che la scuola dà agli alunni gli strumenti e le competenze di base, utili per la prosecuzione degli studi. Sono in crescita le certificazioni linguistiche, soprattutto di inglese, a dimostrazione che si vuol potenziare questa lingua in funzione della sua continuazione alla scuola superiore.

### **Punti di debolezza e proposte di intervento**

Dall'analisi dei dati interni emerge tuttavia una percentuale alta di alunni con non sufficienze, gran parte delle quali interessano alunni ripetenti, con bisogni educativi speciali o stranieri; il dato è migliorato rispetto allo scorso anno, ma suggerisce ancora attenzione, pertanto è opportuno che:

- *i consigli di classe mettano in atto tutti gli interventi necessari al recupero delle carenze, che effettuino un costante monitoraggio dei processi di apprendimento e che verifichino gli strumenti di progettazione/valutazione PEI/PEP e PDP alla luce delle nuove disposizioni normative per una effettiva inclusione degli alunni. (Obiettivo da perseguire anche il prossimo anno).*

Dai dati riguardanti il rispetto del consiglio orientativo, emerge che sta aumentando il numero degli studenti che non tengono conto del consiglio dei docenti sulla scelta della scuola secondaria, scelta che, se non rispettata, porta per lo più all' insuccesso scolastico. A tal riguardo si ritiene opportuno che:

- *si prosegua nel percorso orientativo degli studenti per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, ripensando alle attività da proporre e prevedendo un maggior coinvolgimento delle famiglie.*

---

#### COMPONENTI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Dirigente Scolastica	Cavasin Franca
Docente referente per l'autovalutazione e funzione strumentale per l'autovalutazione	Fontana Graziella
Docente funzione strumentale per l'autovalutazione	Segnana Marina
Genitore	Veneziano Mary
Genitore	Delladio Cristina
Rappresentante ATA	De Genua Anna

---

Borgo, 15 aprile 2013